UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Violent Extremism and Criminal Policies

2627-5-A5810258

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione
Padroneggiare gli approcci socio-criminologici al fenomeno dell'estremismo violento e ai conflitti ad esso associati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
• Interpretazione del fenomeno dell'estremismo violento nelle sue molteplici forme attraverso casi di studio
• Capacità di applicare metodologie qualitative
• Capacità di sviluppare dialoghi interdisciplinari
• Analisi critica delle politiche criminali in materia

Autonomia di giudizio
Autonomia nella riflessione critica sul discorso socio-criminologico relativo all'intreccio tra violenza ed estremismo.

Abilità comunicative
Proprietà di linguaggio socio-criminologico.

Capacità di apprendere in modo autonomo
Acquisizione di strumenti conoscitivi per aggiornare le proprie conoscenze e applicarle ai contesti socio-culturali in cui prende forma il fenomeno dell'estremismo violento.

Contenuti sintetici

Il corso affronterà il complesso fenomeno dell'estremismo violento utilizzando un approccio comparativo e interdisciplinare per aiutare gli studenti a esplorare le sue sfide pragmatiche e teoriche.

Attingendo alla letteratura emergente nel campo della criminologia interazionista, narrativa, culturale e critica, il corso analizzerà diversi modelli di radicalizzazione ed estremismo violento ed esaminerà le possibili modalità di

risposta all'estremismo violento in termini di politiche criminali.

Programma esteso

Il corso affronterà il complesso fenomeno dell'estremismo violento utilizzando un approccio comparativo e interdisciplinare per aiutare gli studenti a esplorare sia le sue sfide pragmatiche che teoriche.

L'introduzione al corso sarà dedicata alla controversa definizione di estremismo violento. Attingendo alla letteratura emergente nel campo della criminologia interazionista, narrativa, culturale e critica e dopo aver analizzato diversi modelli di radicalizzazione ed estremismo violento, il corso metterà in evidenza: come i processi di radicalizzazione violenta possano avere fattori molteplici e complessi e sia quindi necessario oltrepassare spiegazioni lineari di causa ed effetto; che è necessario superare una visione semplicistica e riduttiva del rapporto tra religione e violenza, da un lato, e della rigida distinzione tra estremisti violenti e non violenti, dall'altro; che la radicalizzazione violenta è un processo psicosociale dinamico, complesso e multidimensionale.

Nella parte finale del corso verranno esaminate le possibili modalità di risposta all'estremismo violento in termini di politiche criminali: dall'antiterrorismo (counter-terrorism, CT) agli approcci preventivi che si avvalgono di metodi non coercitivi (CVE, Countering Violent Extremism) – compresi programmi di prevenzione, intervento e riabilitazione con un collegamento al campo della giustizia riparativa.

Prerequisiti

Buone capacità di apprendimento, scrittura e comunicazione orale in inglese.

Metodi didattici

Il corso sarà erogato in lingua inglese. Durante il corso, sarà valorizzato il ruolo attivo degli studenti, che potranno far propri gli approcci teorici e metodologici proposti.

- 20 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa (DE) nella parte iniziale che è volta a coinvolgere gli studenti in modo interattivo (DI) (discussioni di gruppo, anche mediante l'uso di filmati) nella parte successiva. Tutte le attività sono svolte in presenza;
- 1 lezione da 2 ore svolta in modalità erogativa da remoto.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale: la prova orale consiste in un colloquio svolto sui testi d’esame e sugli argomenti svolti a lezione.
Durante la prova orale è anche possibile discutere un elaborato scritto concordato preventivamente con il docente e sviluppato a partire dai contenuti teorici indicati in bibliografia.
Non sono previste prove in itinere.
La valutazione finale tiene conto della conoscenza dei contenuti del corso, della capacità di comprensione critica, della qualità dell'argomentazione e dell'appropriatezza del linguaggio disciplinare.

Testi di riferimento

Borum, R. (2012), "Radicalization into Violent Extremism I: A Review of Social Science Theories." Journal of Strategic Security 4, 4: 7-36.

Borum, R. (2012), "Radicalization into Violent Extremism II: A Review of Conceptual Models and Empirical Research." Journal of Strategic Security 4, 4: 37-62.

Caviglia, F., . and Cecchini, L. (2009),) "'Narrative models of political violence: Vicarious experience and '"violentization' violentization" in 1970s Italy"'. In P. Antonello, and A. O'Leary (Eds.) Imagining Terrorism: The Rhetoric and Representation of Political Violence in Italy 1969-–2009. Routledge, Abingdon, Oxon, UK.

Ceretti, A., Natali, L. (2020) Exploring Violent Cosmologies From a "Radical Interactionist" Approach. Critical Criminology. (open access: https://link.springer.com/article/10.1007/s10612-020-09536-y)

Ceretti, A., Natali, L. (2025). Restorative justice, radical interactionism and narrative criminology. Widening the boundaries of victim-offender mediation. In F. Reggio, B. Pali (a cura di), Widening the Restorative Lenses. Expanding Interdisciplinary, Historical and Philosophical Perspectives in Restorative Justice (pp. 253-277). Leida : Brill Academic Publishing.

Dickinson, T., Topalli, V., Wright, R. (2026) A Criminology of Time, The British Journal of Criminology, Volume 66, Issue 1, pp. 23–39.

Greenwood, M.T. (2025), An Existentialist Approach to Violent Extremism. In S. Lakhani, and A. Amarasingam (eds), The Sociology of Violent Extremism: Theoretical and Sociological Approaches. New York, NY, 2025 (pp. 15-32).

Ilan J, Sandberg S. (2019) How 'gangsters' become jihadists: Bourdieu, criminology and the crime–terrorism nexus. European Journal of Criminology, 16(3): 278-294. doi:10.1177/1477370819828936

McCulloch, J., Walklate, S., Maher, J. et al. (2019) Lone Wolf Terrorism Through a Gendered Lens: Men Turning Violent or Violent Men Behaving Violently? Critical Criminology 27, 437–450

Presser, L., Sandberg, S. (2019) Narrative Criminology as Critical Criminology. Critical Criminology 27, 131–143. https://doi.org/10.1007/s10612-019-09437-9

Ravagnani. L. (2021) Rehabilitation work with convicted offenders outside of prison: https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/default/files/what-we-do/networks/radicalisation_awareness_network/ran-papers/docs/ran_ad-hoc_rehab_outside_of_prison_20201120_en.pdf

Ruiz Yamuza, FG., Ravagnani, L. (2018) Countering Islamic radicalisation in prison through restorative justice based programmes. ERA Forum 18, 611–626. https://doi.org/10.1007/s12027-018-0515-6

Sandberg, S, and Colvin, S. (2020) 'ISIS is not Islam': Epistemic Injustice, Everyday Religion, and Young Muslims' Narrative Resistance, The British Journal of Criminology, 60 (6): 1585–1605, https://doi.org/10.1093/bjc/azaa035

Sandberg, S. and Andersen, J.C. (2019), Opposing violent extremism through counter-narratives: Four forms of narrative resistance, in Fleetwood, J., Presser, L., Sandberg, S., Ugelvik, T. (Eds.) The Emerald Handbook of Narrative Criminology. Emerald Publishing.

Silke, A., & Veldhuis, T. (2017). Countering Violent Extremism in Prisons: A Review of Key Recent Research and Critical Research Gaps. Perspectives on Terrorism, 11(5), 2-11.

Sunde, H.M., Ilan, J., Sandberg, S. (2020). A cultural criminology of “new” jihad: Insights from propaganda magazines. Crime, Media, Culture. doi:10.1177/1741659020915509

Wibisono, S., Louis, W. R., & Jetten, J. (2019). A Multidimensional Analysis of Religious Extremism. Frontiers in psychology, 10, 2560. https://doi.org/10.3389/fpsyg.2019.02560

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE